



REGIONE
TOSCANA
Giunta Regionale

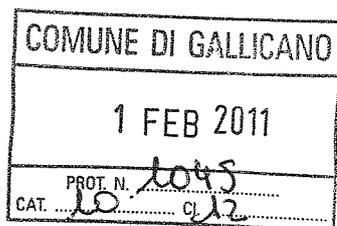
Direzione Generale delle
politiche territoriali, ambientali
e per la mobilità

Settore pianificazione territoriale

Prot. n. **A00-GRJ** 0025584/N. 60.30
da citare nella risposta

Data *01/02/11*

Oggetto: Comune di Gallicano – Adozione di Variante al Regolamento Urbanistico limitatamente all'insediamento produttivo recente posto all'interno dell'Utoe 5 "Bolognana", DCC n. 28 del 30/11/2010 Contributo ai sensi dell'art.17 della L.R. 1/05



urb

Al responsabile del procedimento
Geom. Alessandro BERTONCINI
Comune di
55027 **GALLICANO (LU)**
Settore Urbanistica

e.p.c. Al Responsabile del Servizio
Pianificazione Territoriale e Mobilità
Ufficio Pianificazione Comunale
Provincia di LUCCA

Con D.C.C. n. 28 del 30/11/2010 il Comune di Gallicano ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico relativa all'insediamento produttivo della Kedrion Spa situato all'interno della UTOE 5 "Bolognana" che si sviluppa in un'area limitrofa all'asta fluviale del Serchio

La variante prevede:

- la ridefinizione del perimetro dell'UTOE, in una percentuale consentita dalle Norme del PS vigente, che va ad includere all'interno della UTOE stessa una fascia inedificabile di rispetto ambientale;
- interventi di nuova costruzione a carattere produttivo (superficie coperta massima di 1000 mq);
- recupero e incremento dei volumi esistenti ai fini di adeguare e ammodernare il sistema produttivo;
- nuove aree di parcheggio;

Dall'esame degli atti ed elaborati trasmessi emerge la necessità di formulare alcune considerazioni utili al Comune, nello spirito di collaborazione ed al fine di contribuire al miglioramento della qualità tecnica dell'atto e per l'efficacia dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 27 della L.R. 01/2005.

A tal fine si elencano di seguito i principali atti della pianificazione e programmazione regionali di riferimento:

PIT approvato con DCR n°72 del 24.07.2007 – In particolare si richiama il 2° metaobiettivo illustrato al paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano e gli art. 17, 18, 19 e 35 della Disciplina di Piano.

- **Implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n°32 del 16.06.2009** – In particolare si richiama la Disciplina dei Beni Paesaggistici agli art. 3 e 4 e le Schede di Paesaggio relative all'Ambito 3 "Garfagnana"

- **Regolamenti attuativi L.R. 1/05** – nello specifico si richiama la Sezione II “Componenti della qualità degli insediamenti” del Regolamento n. 2/R del 09/02/2007 in attuazione dell’art. 37 della LR 1/2005 “Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti”, in particolare per quanto concerne il contenimento dell’impermeabilizzazione dei suoli.

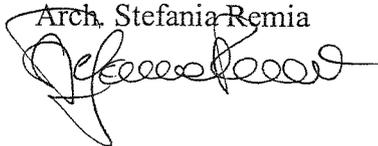
A tal proposito, per quanto di espressa competenza comunale si ritiene opportuno che l’A.C. predisponga idonee regole, volte alla progettazione in particolare dei piazzali esterni agli edifici e delle aree adibite a parcheggio, che prevedano superfici permeabili, siepi, alberature e soluzioni di ingegneria naturalistica.

Per quanto concerne infine la valutazione ambientale strategica e la valutazione integrata, si richiama l’art. 35 del Pit, come sopra citato. A tal fine dovranno essere previste nelle NTA del RU per tutte le trasformazioni urbanistiche, misure e condizioni alla trasformabilità in materia di approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti, approvvigionamento energetico, difesa del suolo e mobilità atte a garantire ed eventualmente potenziare i servizi ed infrastrutture esistenti.

Cordiali saluti

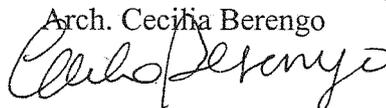
V° Il Responsabile della P.O.

Arch. Stefania Remia



Il Responsabile del procedimento regionale

Arch. Cecilia Berengo



ALLEGATO 1

VALUTAZIONE CONTRIBUTO RICEVUTO AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 1/05

REGIONE TOSCANA *Giunta Regionale*

*Direzione Generale delle politiche Territoriali, ambientali e per la mobilità
Settore pianificazione territoriale*

Prot. n° AOO-GRT 0025584IN.60.30 Data 01/02/2011

Nel contributo, ai sensi dell'art.17 della lr 1/05, della Regione Toscana è esposto quanto segue:

“Con D.C.C. n° 28 del 30/11/2010 il Comune di Galliciano ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico relativa all'insediamento produttivo della Kedrion Spa all'interno della UTOE 5 “Bolognana” che si sviluppa in un'area limitrofa all'asta fluviale del Serchio.

La variante prevede:

- la ridefinizione del perimetro dell'UTOE, in una percentuale consentita dalle Norme del PS vigente, che va ad includere all'interno della UTOE stessa una fascia inedificabile di rispetto ambientale;
- interventi di nuova costruzione a carattere produttivo (superficie coperta massima di 1.000 mq);
- recupero e incremento dei volumi esistenti ai fini di adeguare e ammodernare il sistema produttivo;
- nuove aree di parcheggio.

Dall'esame degli atti ed elaborati trasmessi emerge la necessità di formulare alcune considerazioni utili al Comune, nello spirito di collaborazione ed al fine di contribuire al miglioramento della qualità tecnica dell'atto e per l'efficacia dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 27 della L.R. 01/2005.

A tal fine si elencano di seguito i principali atti della pianificazione e programmazione regionali di riferimento:

- PIT approvato con DCR n° 72 del 24.07.2007 – In particolare si richiama il 2° metaobiettivo illustrato al paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano e gli artt. 17, 18, 19 e 35 della Disciplina di Piano.
- Implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n° 32 del 16.02.2009 – In particolare si richiama la Disciplina dei Beni Paesaggistici agli artt. 3 e 4 e le Schede di Paesaggio relativa all'Ambito 3 “Garfagnana”
- Regolamenti attuativi L.R. 1/05 - nello specifico si richiama la Sezione II “Componenti della qualità degli insediamenti” del Regolamento n° 2/R del 09/02/2007 in attuazione dell'art. 37 della LR 1/2005 “Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti”, in particolare per quanto concerne il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli.

A tal proposito, per quanto di espressa competenza comunale si ritiene opportuno che l'A.C. predisponga idonee regole, volte alla progettazione in particolare dei piazzali esterni agli edifici e delle aree adibite a parcheggio, che prevedono superfici permeabili, siepi, alberature e soluzioni di ingegneria naturalistica.

Per quanto concerne infine la valutazione ambientale strategica e la valutazione integrata, si richiama l'art. 35 del Pit, come sopra citato. A tal fine dovranno essere previste nelle NTA del RU per tutte le trasformazioni urbanistiche, misure e condizioni alla trasformabilità in materia di approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti, approvvigionamento energetico, difesa del suolo e mobilità atte a garantire ed eventualmente potenziare i servizi ed infrastrutture esistenti.”

Relativamente a quanto esposto nel contributo della Regione Toscana si espone quanto segue:

- PIT approvato con DCR n° 72 del 24.07.2007: relativamente al megaobiettivo 2° illustrato nel paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano e gli artt. 17, 18, 19 e 35 la Variante al Regolamento Urbanistico è pienamente in linea con quanto disciplinato ed in particolare con le prescrizioni di

cui all'articolo 19 punti a), b), c), d), considerata in particolare la tipologia e l'attività svolta dall'azienda insediata nell'area come risulta dalla Relazione e dal documento della Valutazione Integrata di Variante di RU.

- Implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n° 32 del 16.02.2009: relativamente a quanto esposto agli artt. 3 e 4 ed in particolare alle categorie dei beni vincolati, l'area oggetto di Variante ricade per una porzione in lettera C – Fiumi e questa porzione di territorio è già urbanizzata ed in gran parte edificata ed inoltre la gran parte di questa porzione di territorio è area inedificabile e già destinata a parcheggio come risulta dalla documentazione fotografica della Relazione di Variante di RU. Per quanto riguarda le schede di Paesaggio, queste sono state valutate al punto 3 della Relazione di Variante e nell'Allegato relativo, in cui relativamente ai valori storico-culturali che interessano l'UTOE di Bolognana si è evidenziato come questi sono stati trattati nel sistema normativo di Variante di RU.

- Regole per la progettazione dei piazzali esterni agli edifici e delle aree adibite a parcheggio, che prevedono superfici permeabili, siepi, alberature e soluzioni di ingegneria naturalistica, si ricorda che queste regole sono già contenute nel sistema normativo di RU, in particolare: l'Art. 83 - Insediamenti produttivi recenti, prevede, al comma 4, per il verde privato una superficie pari al 10% della superficie totale con piantumazioni adeguate; l'Art.84 (Lotti inedificati insediamento produttivo recente), al comma 4, prescrive che la sistemazione esterna dei fabbricati fa parte integrante dell'intervento edilizio ed inoltre che le aree a verde all'interno dei lotti devono avere uno sviluppo superficiale non inferiore al 10% della superficie dei lotti edificabili e devono essere a verde e sistemate con piante ad alto fusto con le specie arboree specificate all'Art. 58 della Parte IV del sistema normativo di RU. Sempre lo stesso articolo prescrive che sui confini di proprietà devono essere previste siepi sempreverdi e che la superficie scoperta dei lotti destinata a viabilità deve essere inghiaia/pavimentata con autobloccanti e/o asfalti, eseguiti con opportune opere atte all'idoneo smaltimento delle acque meteoriche. Al comma 2 dell'Art. 85 , articolo oggetto della Variante di RU, ad integrazione di quanto prescritto negli articoli sopra citati, è specificato che deve essere realizzata una quinta arborea in doppio filare della larghezza di mt. 3,00 lungo l'intero perimetro dell'area.

- Misure e condizioni alla trasformabilità in materia di approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti, approvvigionamento energetico, difesa del suolo e mobilità si ricorda che queste sono già contenute nel sistema normativo di RU, vedi PARTE III - NORME FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, ed in particolare l'Art. 27 contenente prescrizioni particolari per il contenimento dei consumi idrici attraverso l'utilizzo delle acque meteoriche, gli Artt. 25, 26, l'Art.24 contenente prescrizioni per la salvaguardia della risorsa acqua l'Art. 23 contenente disposizioni e prescrizioni per il miglioramento della qualità e della sostenibilità degli interventi di nuova costruzione.



Autorità di Bacino

BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Lucca, **02 AGO. 2010**
Prot. n. **2775**

COMUNE DI GALLICANO	
3 AGO 2010	
PROT. N. 27632	
CAT. 10	Cl. 12

Comune di Gallicano

- C.a. Sindaco

- C.a. Settore Urbanistica

fax: 0583/74448



Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico relativo all' "insediamento produttivo recente posto all'interno dell'UTOE 5 Bolognana" – Parere.

In relazione alla Vs nota n. 6329 del 29/06/2010 (pervenuta in data 30/06/2010 al n. 2419) con la quale è stata trasmessa la documentazione inerente la proposta di variante in oggetto;

Esaminata la documentazione allegata alla suddetta nota;

Verificato che l'area in oggetto, posta in sponda destra del Serchio, è caratterizzata da un terrazzo fluviale la cui scarpata degrada nell'alveo del fiume;

Rilevato che la stessa area, oggetto di variante, è collocata parzialmente su zone classificate dal vigente Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) come "Aree al bordo di terrazzi fluviali, soggetti a possibili collapsi o frane" (C6 - pericolosità P4);

Considerato inoltre che in tali zone e nelle relative fasce di rispetto (individuate a partire dall'orlo del terrazzo e di ampiezza pari all'altezza della scarpata del terrazzo stesso, anche se non rappresentate nella cartografia del P.A.I.) sono consentiti soltanto gli interventi riportati all'art. 12 delle Norme del P.A.I.;

Stante quanto espresso, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole alla proposta di variante in oggetto nel rispetto della seguente condizione:

le Norme Tecniche di Attuazione della variante dovranno specificare che le aree poste in corrispondenza del terrazzo fluviale e delle relative fasce di rispetto non siano interessate da attività edilizia e/o da movimenti terra.

Si rileva che, come documentato nei rilievi aerofotogrammetrici esistenti a partire dagli anni '50, il bordo del terrazzo e l'alveo hanno subito nel tempo rilevanti modifiche di origine antropica, consistenti in riempimenti e movimenti di materiale non definito, che potrebbero interferire con la dinamica fluviale.

Ulteriori modifiche all'assetto morfologico della zona si rilevano anche dal confronto dei recenti rilievi realizzati con tecnologia Laser Scanning da questa Autorità nel febbraio 2006 e aprile 2010, che si allegano per conoscenza assieme ad un estratto della carta geomorfologica delle aree di fondovalle. Si invita codesto Comune a verificare la consistenza e la legittimità dei riporti appena descritti e a valutare la necessità di adottare eventuali provvedimenti in merito.

Allegati: 3

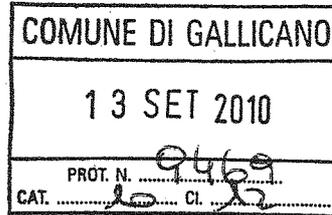
Il Segretario Generale
Prof. Raffaello Nardi

DI



Lucca, 08-09-2010

Prot. n. 2551



urb

Spett/le **Comune di Galliciano**
fax 0583- 730629
alla ca del Geom. A. Bertoncini

E p.c. Spett/le **GAIA S.p.a.**
fax 0584- 2804246
alla c.a. dell'Ing. F. Di Martino

OGGETTO: LR 1/2005 - DLGS 152/2006 - VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO, LIMITATAMENTE ALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO POSTO ALL'INTERNO DELL'UTOE 5 BOLOGNANA NEL COMUNE DI GALLICANO - PARERE A.A.T.O. 1 TOSCANA NORD.

FACENDO SEGUITO

- alla trasmissione di documentazione relativa a quanto in oggetto, effettuata dal Comune di Galliciano con lettera del 29-6-10 prot. 6329 e del 26-7-10 prot. 7323;
- alla ns. nota del 29-7-2010 prot.2148, con cui si richiedeva a Gaia Spa l'emissione del parere tecnico di competenza sulla documentazione della Variante in oggetto trasmessa dal Comune;
- al parere della società Gaia Spa trasmesso con nota del 25-8-10 prot. 17770 (inviato anche al Comune);

CONSIDERATO CHE

- gli interventi del SII (acquedotto, fognatura e depurazione) contenuti nel Piano d'Ambito sono inseriti nel Piano Operativo Triennale (POT) vigente tenuto conto delle priorità d'intervento derivanti anche dalla normativa di settore e compatibili con le risorse tariffarie previste;
- come evidenziato all'interno del parere tecnico di GAIA SpA, nella zona oggetto della Variante eventuali incrementi di utenza andrebbero a creare problemi sia sulla rete acquedottistica che sul depuratore di Debbiali;

SI ESPRIME

per quanto di competenza di quest'Autorità, PARERE FAVOREVOLE alla documentazione trasmessa dal Comune in merito alla variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, SUBORDINATO ALL'OSSERVANZA DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI.

- 1) Preliminarmente all'attuazione degli incrementi di consumo idrico e dei volumi di scarico delle acque reflue previsti all'interno della Variante in oggetto, dovrà essere verificata da parte del Comune l'avvenuta programmazione e realizzazione degli investimenti infrastrutturali indicati come necessari da GAIA Spa all'interno del proprio parere tecnico (in allegato e parte integrante del presente parere) che, se non già previsti all'interno degli strumenti di pianificazione dell'AATO attraverso copertura tariffaria, dovranno essere finanziati dal Comune o in ogni caso con finanziamenti extra tariffa del SII previa richiesta da parte del Comune a questa AATO di parere di compatibilità con il Piano di Ambito e previa sottoscrizione (precedentemente all'inizio dei lavori) di apposita



Convenzione tra AATO, Comune e GAIA SpA come previsto dall'art. 157 del D. Lgs 152/06 e dalla Deliberazione AATO n. 51 del 12.10.06.

2) Si richiamano:

a) le prescrizioni dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006, ricordando in tal senso che la delimitazione delle aree di salvaguardia delle captazioni per uso idropotabile delimitate con il criterio geometrico dei 200 metri di raggio intorno alle opere di presa è da intendersi provvisoria e l'Autorità di Ambito dovrà proporre alla Regione Toscana la delimitazione definitiva adottando il criterio idrogeologico o quello dei tempi di sicurezza, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome del 12.12.2002: "Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 del D. Lgs n. 152 del 11/05/1999"; nella zona di rispetto di una captazione idropotabile, risultano in ogni caso vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade.
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- h) gestione di rifiuti;
- i) stoccaggio di prodotti ovvero, sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;
- n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. É comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta;

che, laddove preesistenti, ove possibile e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali dovranno essere allontanati o dovrà in ogni caso essere garantita la loro messa in sicurezza;

b) le indicazioni dell'art. 9 comma 3 della Legge Regionale n. 20/2006: "I Comuni agevolino ed incentivino la realizzazione di impianti di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti non contaminate, anche con specifiche disposizioni dei propri strumenti regolamentari od urbanistici".

Sottolineando come il presente parere favorevole sia vincolato al rispetto dei punti 1) e 2), con l'occasione si porgono distinti saluti.



Il Direttore dell' A.A.T.O. N° 1 - T.N.

Dott. Silvano Gattiglio

Allegati: 1

azione



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"



Spett. A.A.T.O. n°. 1 Toscana Nord
Via per Camaiore 2180
55100 LUCCA

p. c. Comune di Galliciano
Via Domenico Bertini, 2 -
55027 GALLICANO

Oggetto: L. R. 1/2005, D. Lgs 152/2006 – variante al Regolamento Urbanistico limitatamente all'insediamento produttivo posto all'interno dell' U.T.O.E. 5 - Bolognana, comune di Galliciano, parere di competenza.

In riferimento alla nota trasmessa da Codesta Spett. Autorità in data 29.07.2010 prot. 2148 (ns. rif. N.16081 del 29.07.10), con la quale veniva chiesto il parere di competenza circa l'argomento in oggetto,

visti gli elaborati tecnici a firma del dott. Ing. Angela Piano dai quali si evince che la variante al Regolamento Urbanistico limitatamente alla U.T.O.E. 5 posta in frazione di Bolognana in comune di Galliciano, comporta una nuova perimetrazione dell'area interessata; incrementandone la superficie, permettendo così un ampliamento della volumetria e della superficie coperta della attività produttiva ivi presente;

rilevato che la modifica prevista al piano produttivo comporterà un aumento dei consumi idrici e dei relativi scarichi.

visto e verificato lo schema dei consumi idrici e dei relativi scarichi, dei quali è stato allegato uno schema delle campionature;

eseguiti gli accertamenti tecnici del caso sulle strutture presenti di acquedotto e fognatura;

rilevato che l'approvvigionamento idrico della suddetta attività produttiva denominata KEDRION spa, avviene sia mediante pozzo privato sia con prelievo da acquedotto industriale comunale, alimentato dalla Polla Gangheri, che presenta sufficiente disponibilità idrica;

rilevato inoltre per l'acquedotto che sia l'attuale impianto di disinfezione, sia un tratto di condotta adduttrice, **non sono in grado di far fronte agli aumenti di richiesta idrica;**

accertato per la fognatura che gli scarichi della suddetta società sono convogliati in fognatura pubblica dotata di depuratore finale in località Debbiali, il quale presenta **insufficiente capacità depurativa rispetto agli incrementi previsti.**

Numeri Verdi: Informazioni e pratiche **800.22.33.77** guasti **800.23.45.67** Sito Internet: www.gaia-spa.it E-mail: info@gaia-spa.it

G.A.I.A. s.p.a. Sede Legale: Via Santa Croce n. 59, 55100 LUCCA
Cap. Soc. sottoscritto: € 15.106.351 i.v. - C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465 - Iscritt. R.E.A. Lu: 185558
Casella Postale n. 199, 55045 Ufficio Postale di Marina di Pietrasanta (LU)

Rev. 04/02/00



Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato
dell'A.T.O. N.1 "Toscana Nord"

SI ESPRIME

Parere favorevole purché prima dell'aumento dei prelievi idrici che degli scarichi siano state effettuate le seguenti opere:

1. Potenziamento dell'impianto di disinfezione presso la sorgente Polla dei Gangheri
2. Sostituzione del tratto finale della condotta dell'acquedotto lungo la St. Provinciale n. 20
3. Adeguato potenziamento del depuratore di Debbiali.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Carrara il 25.08.2010.

Il Dirigente Servizi di Ingegneria
(Ing. Roberto Vercelli)

Il Dirigente Area Tecnica
(Ing. Francesco Di Martino)

Rif. GAIA2010Marco Barsi AATO parere Kedrlon.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità
Ufficio Tecnico del Genio Civile
di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa
Coordinamento Regionale Modalità Attuative
Opere Idrauliche ed Idrogeologiche
Sede di Lucca

Prot. n. AOO-GRT/ 281540 / N60.00
da citare nella risposta

Data = 3 NOV. 2010

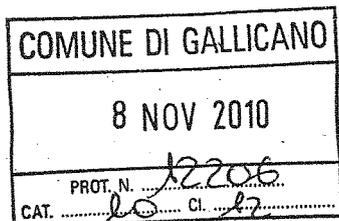
Allegati

Risposta al foglio del 13.09.10

numero 9411

Oggetto: L.R. 1/2005, art. 62 – D.P.G.R 27.04.2007 n°26/R, art. 7 – Comunicazione esito del controllo
Deposito n. 1495 - Indagini geologico- tecniche di supporto alla Variante al Regolamento Urbanistico limitatamente all'area comparto produttivo di Bolognana – "Variante area stabilimento Kedrion" – Comune di Galliciano

Anticipata via fax al n. 0584 73 06 29



Comune di Galliciano
Settore Urbanistica
Via D. Bertini, 2
55027 – Galliciano (LU)

Provincia di Lucca
Piazza Napoleone
55100 - Lucca

In relazione al controllo previsto dall'art.62 della L.R. 1/05 e DPGR 27 aprile 2007 n. 26/R art. 7,
- vista la documentazione trasmessa con le vs. note n. 9411 del 13.09.10 e n. 11581 del 20.10.10,
- vista la ns. nota n. 237088/P80-30 del 15.09.10 con cui si comunica l'avvenuto deposito,
- vista la relazione istruttoria,

preso atto del parere espresso dall'Autorità di Bacino del F. Serchio, espresso con nota n. 2775 del 02.08.10, per quanto di competenza, con riferimento alle indagini relative al deposito in oggetto, si comunica che non sono emerse sostanziali omissioni rispetto alle Direttive contenute nell'Allegato A del DPGR 27 aprile 2007 n. 26/R.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Geol. Lorenza Bianchi
Lorenza Bianchi

Il Responsabile P.O. Difesa del Suolo
Dr. Ing. Stefano Malacchi
Stefano Malacchi

Il Dirigente
Dr. Ing. Marco Trambusti
Marco Trambusti

LB

LB



**Area
urbanistica**

COMUNE DI GALLICANO

Provincia di LUCCA

Via D. Bertini n. 2 - 55027 GALLICANO (LU)
Tel. 0583/747973 - Fax 0583/730629 -

PROT. N. 2734

data 22 marzo 2011

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Variante al Regolamento Urbanistico Comunale
art. 83, 117 Norme di Attuazione - Insedimenti produttivi recenti - Area posta in
località Bolognana

1. PREMESSA

Il presente rapporto è relativo alla conclusione dell'iter per l'approvazione della Variante al Regolamento Urbanistico, quale rapporto sull'attività svolta ai sensi dell'art. 20 della LRT 1/05 ed atto conclusivo dell'iter della Valutazione Integrata, prevista dal regolamento n° 4/R di attuazione dell'art. 11 della LRT 1/05, effettuata con modalità semplificata ed in unica fase.

Il presente rapporto viene allegato ai sensi dell'art. 16 della LRT 1/05 alla documentazione per l'approvazione della Variante al Regolamento urbanistico.

Il presente rapporto ripercorre l'iter compiuto nel procedimento di formazione della Variante urbanistica e descrive la sintesi degli interventi attuati per diffondere l'informazione alla popolazione.

Il Garante della comunicazione è una figura istituita dalla legge regionale n° 1/2005 che, agli artt. 19 e 20, che ne definisce le funzioni generali e rinvia ad un apposito regolamento per la disciplina specifica, da adottare da parte di ogni ente locale.

Le funzioni del Garante della Comunicazione per il Comune di Gallignano sono disciplinate dall'apposito regolamento.

2. OGGETTO DELLA VARIANTE DI RU

La Variante al Regolamento Urbanistico ha come oggetto la ripermimetrazione di un'area presente nella frazione di Bolognana, già classificata dal Regolamento Urbanistico vigente "Aree di Insedimento produttivo recente", di cui all'articolo 83 delle Norme di Attuazione di RU Vigente.

Come risulta dalla lettura del sistema normativo di RU, per questa area è definita una specificazione normativa (articolo 85) che indica i parametri urbanistici e individua le tipologie di interventi edilizi realizzabili con le relative prescrizioni.

Per il comparto oggetto della presente Variante, classificato come Area n° 1 - UTOE 5 di Bolognana (1 PCA) l'attivazione degli interventi previsti dal RU vigente sono subordinati a "Progetto complessivo dell'area" o di "Piano Attuativo".

Considerata la dimensione ed il ruolo economico e sociale che riveste rispetto al sistema economico produttivo della Valle del Serchio l'attività produttiva presente nel

comparto di "Progetto complessivo dell'area" la Variante al Regolamento Urbanistico intende rispondere alla necessità di questa attività di un completamento dell'impianto. L'area oggetto di Variante al Regolamento Urbanistico, quale zona edificabile, assimilabile alle zone omogenee D, è quasi completamente interna alla UTOE di Bolognana, si è ritenuto opportuno effettuare una ripermetrazione dell'UTOE soprattutto per inserire delle aree di rispetto non edificabili a corredo delle aree a destinazione produttiva.

La Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Galliciano è conforme al Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 40 del 29.07.2005 e la ripermetrazione dell'UTOE di Bolognana è ricompresa nella percentuale massima ammessa dal Piano Strutturale.

In processo di Valutazione Integrata svoltosi, trattandosi di Variante al Regolamento Urbanistico che interessa un'area di esigua entità del territorio comunale, rientra in quanto previsto dall'art. 11 comma 1 del regolamento attuativo n.4/R del 09/02/2007 ovvero è stato effettuato con modalità semplificata ed in un'unica fase.

3. LO SVOLGIMENTO DELL'ITER AMMINISTRATIVO

Relativamente alla presente Variante di Regolamento Urbanistico si ricordano sinteticamente i seguenti passaggi:

- con delibera di C.C. n° 6 del 20/02/2009 sono stati approvati gli indirizzi in merito alla stesura di Variante al Regolamento Urbanistico limitatamente all'insediamento produttivo recente posto all'interno dell'UTOE 5 Bolognana, seguendo le procedure della L.R.T. n° 1/05 ed in particolare del regolamento n° 4/R di attuazione della valutazione integrata prevista dall'art. 11;

- con successiva delibera di C.C. n° 7 del 21/04/2009 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 16/01/2008 n° 4 e della circolare esplicativa Regionale D.G.R.T. 87 del 09/02/2009, è stata nominata l'autorità procedente (Consiglio) e l'autorità competente (Giunta), dando atto che la Variante rientra nella fattispecie prevista per l'uso di piccole aree (art. 6 comma 3 del D.Lgs 4/08), per le quali è necessaria la verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS per la valutazione di eventuali impatti significativi sull'ambiente, il tutto secondo i criteri stabiliti dall'art. 12 del medesimo D.Lgs;

- nella medesima deliberazione di cui sopra, è stato approvato e contestualmente trasmesso all'autorità competente (Giunta), il Rapporto Preliminare di Variante, dando mandato alla stessa di individuare i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi art. 12 comma 2 del D.Lgs 4/08, ai quali trasmettere il Rapporto Preliminare della Variante per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;

- con deliberazione di G.C. n° 62 del 12/05/2009 l'autorità competente (Giunta), acquisito il rapporto preliminare dall'autorità procedente (Consiglio) ha provveduto ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale, dando mandato al responsabile del procedimento, di trasmettere loro, copia del Rapporto Preliminare, al fine dell'espressione del parere di competenza, entro i successivi 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, così come previsto dal D.Lgs 4/08 art. 12 comma 1;

- il responsabile del procedimento, con lettera raccomandata A/R prot. n° 5223 del 26/05/2009 ha inoltrato il Rapporto Preliminare ai soggetti individuati dall'autorità competente (Giunta): Autorità di bacino, Soprintendenza beni Culturali ed Ambientali di Lucca, Regione Toscana e Provincia di Lucca.
- i suindicati Enti hanno ricevuto la documentazione trasmessa, tra il giorno 28 e 29 Maggio 2009 per cui entro il giorno 29 Giugno 2009 dovevano pervenire eventuali contributi ed osservazioni in merito all'assoggettabilità della Variante al procedimento VAS;
- a seguito di quanto sopra esposto, con deliberazione di G.C. n° 79 del 14/07/2009, l'autorità competente (Giunta) ha definito gli indirizzi in merito all'esclusione del procedimento di che trattasi dalla V.A.S. sottoponendo gli stessi al parere dell'autorità procedente (Consiglio) ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 4/8;
- con successiva deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2009, l'autorità procedente (Consiglio) ha espresso parere favorevole in merito all'esclusione della variante al Regolamento Urbanistico di che trattasi, dal procedimento di valutazione V.A.S. previsto dal D.Lgs 4/08;
- con successiva deliberazione di G.C. n° 80 del 28/07/2009 l'autorità competente (Giunta), non avendo ricevuto nessuna osservazione ad opera dei soggetti competenti in materia ambientale (ai sensi art. 12 comma 1 del D.Lgs 4/08 è da ritenersi silenzio inadempimento), tenuto conto dell'allegato 1 al D.Lgs 4/08 e del parere dell'autorità procedente (Consiglio), ha emanato il provvedimento conclusivo escludendo la Variante dal procedimento V.A.S.;
- la medesima deliberazione di G.C. di cui sopra, comprendente il risultato della verifica di assoggettabilità e le relative motivazioni, è stata pubblicata sul sito ufficiale del Comune di Galliciano ai fini della trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi, così come previsto dal D.Lgs 4/08 art. 12 comma 5.
- con Decreto n. 3 del 12/ 07/2009 prot. 68/46 l'ing. Giuliano Dalle Mura è stato nominato Garante della Comunicazione per la presente Variante di Regolamento Urbanistico.
- poiché la Variante risulta esclusa dal procedimento V.A.S., ai sensi della legge regionale 10/2010 ha dovuto prevedere la Valutazione Integrata prevista dal regolamento n° 4/R di attuazione dell'art. 11 della LRT 1/2005.
- per inquadrare la Valutazione Integrata, è stato necessario seguire gli indirizzi generali stabiliti con deliberazione di C.C. n° 7 del 21/04/2009 ribaditi altresì nella successiva deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2009.
- la Valutazione Integrata, trattandosi di Variante al Regolamento Urbanistico che interessa un'area di esigua entità del territorio comunale, è rientrata in quanto previsto dall'art. 11 comma 1 del regolamento attuativo n.4/R del 09/02/2007 ovvero è stata effettuata con modalità semplificata ed in un'unica fase;

- per lo svolgimento dell'iter partecipativo della Valutazione Integrata, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a) del regolamento regionale 4/R, i soggetti istituzionali, sociali e associazioni ambientaliste invitati per il confronto sono stati individuati come segue:

- Comuni territorialmente confinanti;
- Comitato Paesano di Bolognana;
- Associazione Ambientaliste del Comune di Galliciano;
- Esercizi commerciali di Bolognana;
- Aziende produttive di Bolognana ubicate fuori dal comparto "1PCA".

- Preliminarmente all'adozione, la proposta di Variante di Regolamento Urbanistico, corredata dalla Valutazione Integrata, è stata messa a disposizione dei soggetti pubblici/privati interessati per 40 giorni, al fine di acquisire eventuali pareri prima che il soggetto competente (Comune) assuma le proprie considerazioni finali.

- L'informazione al pubblico è stata effettuata tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Galliciano e, ai sensi dell'art. 12 lettera b) del citato regolamento, al fine di garantire la visibilità dei processi e l'accessibilità ai cittadini.

- per lo svolgimento dell'iter partecipativo è stata convocata una riunione per il giorno 25.05.2010 alle ore 17 presso la sala Guazzelli in Galliciano per la discussione delle problematiche inerenti la Variante in oggetto e la raccolta di contributi e proposte da parte dei soggetti istituzionali, sociali e associazioni ambientaliste e della popolazione.

- Alla riunione hanno partecipato numerosi cittadini, si ricorda in particolare la presenza del Capogruppo consiliare di minoranza "Galliciano concreta e solidale", del vicesindaco del Comune di Barga, di alcuni rappresentanti di attività economiche e produttive presenti in Bolognana.

La riunione ha portato alla sostanziale condivisione delle scelte della Variante, le uniche osservazioni sono state avanzate da alcuni cittadini, abitanti degli edifici posti tra la strada di fondovalle e la strada di accesso al ponte sul fiume Serchio per Fornaci di Barga, che richiedevano il miglioramento dell'incrocio reso problematico dal traffico da e per Fornaci di Barga.

Relativamente a quanto richiesto dai cittadini l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, ha ricordato che già nel Regolamento Urbanistico è riportato uno svincolo in variante ai tracciati viari attuali. Gli interventi di realizzazione delle opere devono essere effettuati dalla Amministrazione Provinciale di Lucca, già sollecitata in proposito dalla Amministrazione Comunale.

- I contributi e le proposte relativamente alla Variante in oggetto dovevano essere trasmesse al Comune entro 40 giorni dalla pubblicazione sul sito e precisamente entro il 14.06.2010.

- Alla data del 14.06.2010 non è pervenuto al protocollo del Comune nessun contributo o proposta relativamente alla Variante.

- In data del 23/06/2010 prot.n.6160 è stato redatto un rapporto del Garante della Comunicazione, relativo allo svolgimento dell'iter di valutazione, che è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Galliciano, ai sensi dell'art. 12 lettera b) del citato regolamento.

- In data 29/06/2010 con lettera prot.n.6329 è stata trasmessa la Variante all'Autorità di Bacino del Fiume Serchio per l'espressione del parere vincolante preventivo all'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico.

- In data del 29.06.2010 con la medesima lettera di cui sopra è stata trasmessa la Variante all'A.A.T.O. Toscana Nord per l'espressione del parere preventivo all'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico.

- in data 02/08/2010 con nota pervenuta al protocollo n.7632 del 03/08/2010, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio ha espresso parere favorevole alla Variante al Regolamento Urbanistico.

- in data 08.09.2010, con nota pervenuta al protocollo n.9469 del 13/09/2010, l'A.A.T.O. Toscana Nord ha espresso parere favorevole alla documentazione trasmessa dal Comune in merito alla Variante al Regolamento Urbanistico, parere subordinato all'osservanza delle prescrizioni: "preliminarmente all'attuazione degli incrementi di consumo idrico e dei volumi di scarico delle acque reflue previsti all'interno della Variante in oggetto, dovrà essere verificata da parte del Comune l'avvenuta programmazione e realizzazione degli investimenti infrastrutturali indicati come necessari da GAIA Spa che, se non già previsti all'interno degli strumenti di pianificazione dell'AATO attraverso copertura tariffaria, dovranno essere finanziati dal comune o in ogni caso con finanziamenti extra tariffa del SII previa richiesta da parte del Comune a questa AATO di parere di compatibilità con il Piano di Ambito e previa sottoscrizione (precedentemente all'inizio dei lavori) di apposita Convenzione tra AATO, Comune e GAIA Spa come previsto dall'art. 157 del D:Lgs 152/06 e dalla deliberazione AATO n° 51 del 12/10/2006".

- con lettera in data 13/09/2010 prot.n.9411 è stata depositata la Variante al Regolamento Urbanistico al Genio Civile di Lucca, il quale ha attribuito il deposito n.1495 come da lettera del 15/09/2010 pervenuta al protocollo dell'Ente n.9634 in data 20/09/2010;

- In data del 15/10/2010 prot.n.11440 è stato redatto un rapporto del Garante della Comunicazione ai sensi dell'art.19 della LRT 1/2005.

- la Variante Urbanistica è stata adottata con delibera di CC n° 28 del 30/11/2010 ,

- in data 22/12/2010 l'avviso dell'adozione è stato pubblicato sul BURT n° 51 .

- in data 06/12/2010 la Variante Urbanistica è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Amministrazione Provinciale di Lucca con nota d'ufficio prot.n.12953 del 01/12/2010

Il periodo per la presentazione delle osservazioni ad opera di cittadini e società (45 giorni) è scaduto il 07/02/2011 e di altri Enti Pubblici (60 giorni) è scaduto il 22/02/2011

4. ESAME DELLE OSSERVAZIONI

Alla data del 22/02/2011 non è pervenuto al protocollo del Comune nessuna osservazioni ad opera di cittadini e privati.

Relativamente agli enti si ricorda:

- il Genio Civile di Lucca in data 3/11/2010 rif prot. n.281540/N60.60 ha espresso parere positivo al controllo delle indagini geologico tecniche del deposito n.1495, a seguito della trasmissione d un contributo volontario di cui alla nota dell'ufficio tecnico comunale prot.n.11581 del 20/10/2010;

- la REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Direzione Generale delle politiche territoriali, ambientali e per la mobilità Settore pianificazione territoriale con Prot. n° AOO-GRT 0025584IN.60.30 in data 01/02/2011 , pervenuta al Comune di Galliciano in data 01/02/2011 al prot.n.1045, ha trasmesso un Contributo ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 in cui si elencano i principali atti della pianificazione e programmazione regionali di riferimento: PIT approvato con DCR n° 72 del 24.07.2007 – In particolare si richiama il 2° metaobiettivo illustrato al paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano e gli artt. 17, 18, 19 e 35 della Disciplina di Piano; Implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n° 32 del 16.02.2009 – In particolare si richiama la Disciplina dei Beni Paesaggistici agli artt. 3 e 4 e le Schede di Paesaggio relativa all'Ambito 3 "Garfagnana"; Regolamenti attuativi L.R. 1/05 - nello specifico si richiama la Sezione II "Componenti della qualità degli insediamenti" del Regolamento n° 2/R del 09/02/2007 in attuazione dell'art. 37 della LR 1/2005 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti", in particolare per quanto concerne il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli.

Relativamente a quanto esposto nel contributo della Regione Toscana, nel parere tecnico allegato, si espone quanto segue: la Variante al Regolamento Urbanistico è pienamente in linea con quanto disciplinato dal PIT approvato con DCR n° 72 del 24.07.2007: relativamente al megaobiettivo 2° illustrato nel paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano e gli artt. 17, 18, 19 e 35 ed in particolare con le prescrizioni di cui all'articolo 19 punti a), b), c), d); relativamente all'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n° 32 del 16.02.2009: relativamente a quanto esposto agli artt. 3 e 4 ed in particolare alle categorie dei beni vincolati, l'area di Variante ricade per una porzione in lettera C – Fiumi, questa porzione di territorio è già urbanizzata ed in gran parte edificata ed inoltre la gran parte di questa porzione di territorio è area inedificabile e già destinata a parcheggio. Per quanto riguarda le schede di Paesaggio, queste sono state valutate, relativamente ai valori storico-culturali che interessano l'UTOE di Bolognana è stato evidenziato come questi sono stati trattati nel sistema normativo di Variante di RU.

Sulla base di quanto sopra esposto non è stato ritenuto necessario effettuare modifiche e/o integrazioni agli elaborati della Variante Regolamento Urbanistico.

Il presente rapporto dell'attività svolta viene inoltrato al Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale n° 1/2005.

Il Garante della comunicazione

Dott. Ing. **Giuliano Dalle Mura**



COMUNE DI GALLICANO

PROVINCIA DI LUCCA

PIANO REGOLATORE GENERALE REGOLAMENTO URBANISTICO

Variante al Regolamento Urbanistico
Art. 83 Norme di Attuazione – Insediamenti produttivi recenti
Area posta in località Bolognana

RELAZIONE DI SINTESI

Responsabile del procedimento : geom. Alessandro Bertoncini

Aprile 2011

1. PREMESSA

La presente Relazione di Sintesi è predisposta ai sensi degli articoli 14, 16 della LRT 1/2005 e del comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento di Attuazione dell'articolo 11 comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1.(DPGR n.4/R 09/02/2007)

La presente Variante al RU ha come oggetto la ripermetrazione di un'area presente nella frazione di Bolognana, già classificata dal Regolamento Urbanistico vigente "Aree di Insediamento produttivo recente", di cui all'articolo 83 delle Norme di Attuazione di Regolamento Urbanistico Vigente.

Come risulta dalla lettura del sistema normativo di Regolamento Urbanistico, per questa area è definita una specificazione normativa (articolo 85) che indica i parametri urbanistici e individua le tipologie di interventi edilizi realizzabili con le relative prescrizioni.

La variante è stata redatta in conformità agli indirizzi ed alle prescrizioni impartite dalla L.R.T n.1 del 03.01.2005 ed in particolare dell'art.55.

Inoltre la stessa recepisce le indicazioni e gli indirizzi del Piano Strutturale precedentemente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 29.07.2005 e pertanto è conforme allo stesso.

Poiché non viene modificato il Piano Strutturale precedentemente approvato ai sensi della L.R.T n.1 del 03.01.2005 art.18 comma 2, non si applicano le disposizioni previste dall'art.15 della medesima legge inerenti l'avvio del procedimento.

2. ISTRUTTORIA PER LA RELAZIONE DI SINTESI

Il responsabile del procedimento assicura l'acquisizione prima dell'approvazione dell'atto, di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni proposte, contributi e condizioni, formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati interessati.

In particolare provvede ad allegare agli atti da approvare il rapporto del garante della comunicazione unitamente alla valutazione di sintesi per la verifica tecnica di compatibilità all'uso delle risorse essenziali del territorio, della variante al Regolamento Urbanistico Comunale.

3. OGGETTO DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

La Variante al Regolamento Urbanistico ha come oggetto la ripermetrazione di un'area presente nella frazione di Bolognana, già classificata dal Regolamento Urbanistico vigente "Aree di Insediamento produttivo recente", di cui all'articolo 83 delle Norme di Attuazione di RU Vigente.

Nel sistema normativo di RU, per questa area è definita una specificazione normativa (articolo 85) che indica i parametri urbanistici e individua le tipologie di interventi edilizi realizzabili con le relative prescrizioni.

Per il comparto oggetto della presente Variante, classificato come Area n° 1 - UTOE 5 di Bolognana (1 PCA) l'attivazione degli interventi previsti dal RU vigente sono subordinati a "Progetto complessivo dell'area" o di "Piano Attuativo".

Il "Progetto complessivo dell'area" come richiesto dal RU vigente ha completato l'iter autorizzativo e sono in corso gli interventi edilizi di realizzazione di quanto previsto dal Progetto complessivo dell'area.

L'area oggetto di Variante al Regolamento Urbanistico, quale zona edificabile, assimilabile alle zone omogenee D, è quasi completamente interna alla UTOE di Bolognana, si è ritenuto opportuno effettuare una ripermetrizzazione dell'UTOE soprattutto per inserire delle aree di rispetto non edificabili a corredo delle aree a destinazione produttiva (vedi Allegato Ipotesi di ripermetrizzazione dell'area per insediamenti produttivi recenti nell'UTOE 5 – Bolognana - 1PCA).

L'oggetto della variante è rappresentato da una ripermetrizzazione dell'UTOE del 4,20%, conformemente ai disposti del Piano Strutturale i quali consentono piccole ripermetrazioni dell'UTOE.

La variante prevederà un'incremento volumetrico nell'area già a destinazione artigianale/industriale tramite volumetrie in ampliamento ai fabbricati esistenti per complessivi mc 30.000, oltre alla realizzazione di mq 1000 di nuova superficie da destinare a nuovi comparti produttivi.

Ai sensi art.60 L.R.T n.1/05, la nuova disciplina urbanistica dell'area comporterà la perequazione urbanistica in proporzione a quanto già attuato con il vigente regolamento Urbanistico, come meglio risulta dagli atti allegati alla proposta di approvazione e già oggetto di valutazione nei pareri obbligatori resi dagli Enti Sovra-ordinati.

4. LA VALUTAZIONE

Relativamente alla presente Variante di Regolamento Urbanistico si ricorda il seguente iter amministrativo:

- con delibera di C.C. n° 6 del 20/02/2009 sono stati approvati gli indirizzi in merito alla stesura di Variante al Regolamento Urbanistico limitatamente all'insediamento produttivo recente posto all'interno dell'UTOE 5 Bolognana, seguendo le procedure della L.R.T. n° 1/05 ed in particolare del regolamento n° 4/R di attuazione della valutazione integrata prevista dall'art. 11;

- con successiva delibera di C.C. n° 7 del 21/04/2009 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 16/01/2008 n° 4 e della circolare esplicativa Regionale D.G.R.T. 87 del 09/02/2009, è stata nominata l'autorità procedente (Consiglio) e l'autorità competente (Giunta), dando atto che la Variante rientra nella fattispecie prevista per l'uso di piccole aree (art. 6 comma 3 del D.Lgs 4/08), per le quali è necessaria la verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS per la valutazione di eventuali impatti significativi sull'ambiente, il tutto secondo i criteri stabiliti dall'art. 12 del medesimo D.Lgs;

- nella medesima deliberazione di cui sopra, è stato approvato e contestualmente trasmesso all'autorità competente (Giunta), il Rapporto Preliminare di Variante, dando mandato alla stessa di individuare i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi art. 12 comma 2 del D.Lgs 4/08, ai quali trasmettere il Rapporto Preliminare della Variante per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;

- con deliberazione di G.C. n° 62 del 12/05/2009 l'autorità competente (Giunta), acquisito il rapporto preliminare dall'autorità procedente (Consiglio) ha provveduto ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale, dando mandato al responsabile del procedimento, di trasmettere loro, copia del Rapporto Preliminare, al fine dell'espressione del parere di competenza, entro i successivi 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, così come previsto dal D.Lgs 4/08 art. 12 comma 1;

- con lettera raccomandata A/R prot. n° 5223 del 26/05/2009 è stato inoltrato il Rapporto Preliminare ai soggetti individuati dall'autorità competente (Giunta): Autorità di bacino, Soprintendenza beni Culturali ed Ambientali di Lucca, Regione Toscana e Provincia di Lucca.

- i suindicati Enti hanno ricevuto la documentazione trasmessa, tra il giorno 28 e 29 Maggio 2009 per cui entro il giorno 29 Giugno 2009 dovevano pervenire eventuali contributi ed osservazioni in merito all'assoggettabilità della Variante al procedimento VAS;

- a seguito di quanto sopra esposto, con deliberazione di G.C. n° 79 del 14/07/2009, l'autorità competente (Giunta) ha definito gli indirizzi in merito all'esclusione del procedimento di che trattasi dalla V.A.S. sottoponendo gli stessi al parere dell'autorità procedente (Consiglio) ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs 4/08;

- con successiva deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2009, l'autorità procedente (Consiglio) ha espresso parere favorevole in merito all'esclusione della variante al Regolamento Urbanistico di che trattasi, dal procedimento di valutazione V.A.S. previsto dal D.Lgs 4/08;

- con successiva deliberazione di G.C. n° 80 del 28/07/2009 l'autorità competente (Giunta), non avendo ricevuto nessuna osservazione ad opera dei soggetti competenti in materia ambientale (ai sensi art. 12 comma 1 del D.Lgs 4/08 è da ritenersi silenzio inadempimento), tenuto conto dell'allegato 1 al D.Lgs 4/08 e del parere dell'autorità procedente (Consiglio), **ha emanato il provvedimento conclusivo escludendo la Variante dal procedimento V.A.S.;**

- la medesima deliberazione di G.C. di cui sopra, comprendente il risultato della verifica di assoggettabilità e le relative motivazioni, è stata pubblicata sul sito ufficiale del Comune di Galliciano ai fini della trasparenza e pubblicità degli atti amministrativi, così come previsto dal D.Lgs 4/08 art. 12 comma 5.

- poiché la Variante risulta esclusa dal procedimento V.A.S., ai sensi della legge regionale 10/2010 ha dovuto prevedere la Valutazione Integrata prevista dal regolamento n° 4/R di attuazione dell'art. 11 della LRT 1/2005.

- per inquadrare la Valutazione Integrata, è stato necessario seguire gli indirizzi generali stabiliti con precedente deliberazione di C.C. n° 7 del 21/04/2009 ribaditi altresì nella successiva deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2009.

- la Valutazione Integrata, trattandosi di Variante al Regolamento Urbanistico che interessa un'area di esigua entità del territorio comunale, rientra in quanto previsto dall'art. 11 comma 1 del regolamento attuativo n.4/R del 09/02/2007 e pertanto è stata effettuata con modalità semplificata e con le seguenti specificazioni:

- a) per la Valutazione Integrata in forma semplificata devono essere presi in considerazione, ai sensi del citato art. 11 comma 2 del regolamento regionale 4/R, esclusivamente gli effetti territoriali, ambientali, economici e sociali e sulla salute umana che possono derivare dalla Variante stessa;
- b) ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 11, devono essere applicate le disposizioni degli art. 5, 6, 7, 8, 9 e 10, fermo restando quanto disposto dall'art. 4 comma 3 (*"il processo di valutazione ambientale costituisce parte integrante del procedimento ordinario di approvazione"*), e la valutazione con modalità semplificata deve essere, ai sensi dello stesso comma, opportunamente motivata;
- c) ai sensi dell'art. 4 comma 4 medesimo del regolamento n° 4/R, il processo di Valutazione Integrata si svolge attraverso le fasi previste dall'art. 5 e 7 e sulla base di espressa motivazione, già contenuta nel Rapporto Preliminare e nella Relazione di Sintesi, in un'unica fase.

- In conformità a quanto sopra esposto è stata predisposta la Valutazione Integrata e la Relazione di Sintesi Tecnica.

La Valutazione Integrata predisposta ai sensi del Regolamento di Attuazione dell'articolo 11 comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, ha inquadrato le problematiche relative alla Variante al Regolamento Urbanistico con gli elementi già affrontati nella Relazione di Valutazione degli Effetti Ambientali del Regolamento Urbanistico di Gallicano.

Tale Relazione di Valutazione degli Effetti Ambientali ha analizzato lo stato dell'ambiente di Gallicano mediante la risorsa acqua, la risorsa aria, la risorsa energia, i rifiuti, il rumore, la risorsa suolo e ha stabilito quali interventi dovevano essere eseguiti per mantenere, nel caso in cui lo stato sia buono, o migliorare, nel caso in cui lo stato fosse meno buono, tutte le risorse del sistema ambientale.

L'analisi condotta a livello di Regolamento Urbanistico ha fatto esplicito riferimento sia alla Valutazione degli Effetti Ambientali del Piano Strutturale (PS) sia alle Norme di Attuazione di PS che a quelle di RU del Comune di Gallicano.

Si ricorda che la Valutazione degli Effetti Ambientali di PS definiva che le scelte effettuate dal PS erano pienamente sostenibili; il Primo Regolamento Urbanistico, conforme al PS, dà attuazione solo ad una parte delle scelte di PS. La presente Variante è conforme al PS.

La Valutazione Integrata della Variante al Regolamento Urbanistico effettua una disamina delle specifiche valutazioni, riportate sempre nella Relazione di Valutazione degli Effetti, Ambientali relativamente alle seguenti RISORSE:

- RISORSA ACQUA, Acque sotterranee e superficiali, Rete acquedotti e Rete fognatura;
- RISORSA ARIA, Qualità dell'aria, Emissioni da traffico veicolare, Emissioni in atmosfera da attività produttive, Aziende a rischio di incidente rilevante;
- RISORSA ENERGIA
- RIFIUTI, Rifiuti da attività produttive;
- RUMORE

Sono state inoltre effettuate valutazioni specifiche relativamente a:

- le caratteristiche geomorfologiche, sismiche ed idrauliche, Misure di salvaguardia PIT
- l'attività produttiva, Descrizione dell'attività presente nell'area di Bolognana
- Valutazioni economico sociali.

La Valutazione Integrata sulla base delle seguenti considerazioni:

- che l'area oggetto di Variante è all'interno del sistema insediativo esistente ed è articolata in due parti: area edificabile a destinazione produttiva, che risulta quasi completamente interna dell'UTOE di Bolognana, area di rispetto, quale area inedificabile, di rispetto del sistema fluviale;
- che l'area oggetto di Variante risulta completamente urbanizzata;
- l'incremento di superficie edificabile non rappresenta un incremento significativo rispetto alla superficie già esistente;
- si deve riscontrare una piena coerenza tra gli obiettivi, i progetti di area del Piano Strutturale del comune di Gallicano e quanto perseguito dell'unità locale insediata nell'area ed in particolare in riferimento alla sostenibilità ambientale (la Kedrion SpA per l'unità locale di Bolognana ha attivato un Sistema di Gestione Ambientale)
- l'area oggetto di Variante è di proprietà privata e la sua conformazione si è dimostrata adeguata per un intervento di completamento che comporta l'incremento della superficie produttiva esistente andando a completare la previsione di Piano Strutturale (1.000,00 mq) e di adeguamento/ampliamento delle strutture edilizie esistenti per una parametro riferito al volume (30.000,00 mc).
- che per questa tipologia di aree in sede di VEA di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico era già stata valutata la loro coerenza.

Dalla Valutazione Integrata risulta la compatibilità e la coerenza di quanto contenuto nella Variante e le linee di indirizzo e gli obiettivi del Piano Strutturale del Comune di Galliciano.

Il processo di valutazione integrata ha riguardato la pubblicazione di tutti i dati di cui sopra, costituiti dalla relazione di sintesi tecnica, dagli elaborati grafici e delle dichiarazioni ambientali Kedrion.

Inoltre durante l'iter amministrativo di valutazione integrata, si è proceduto ad una riunione pubblica ai quali sono stati invitati i cittadini e le associazioni maggiormente rappresentative, a seguito della quale, nel periodo fissato per eventuali contributi da apportare alla valutazione integrate ed in generale al quadro conoscitivo, non sono pervenute istanze.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione integrata così come redatta è stata ritenuta esaustiva, il tutto come risulta dal rapporto conclusivo del procedimento di valutazione integrata, redatto dal garante della comunicazione, con lettera prot.n.6160 del 23/06/2010 pubblicato sul sito del Comune.

5. PARERI OBBLIGATORI

5.1 Parere A.A.T.O n.1 Toscana Nord

In data del 29.06.2010 con lettera prot.n.6329 è stata trasmessa la Variante all'A.A.T.O. Toscana Nord per l'espressione del parere preventivo all'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico.

In data 08.09.2010, con nota pervenuta al protocollo n.9469 del 13/09/2010, l'A.A.T.O. Toscana Nord ha espresso parere favorevole alla documentazione trasmessa dal Comune in merito alla Variante al Regolamento Urbanistico, parere subordinato all'osservanza delle prescrizioni: "preliminarmente all'attuazione degli incrementi di consumo idrico e dei volumi di scarico delle acque reflue previsti all'interno della Variante in oggetto, dovrà essere verificata da parte del Comune l'avvenuta programmazione e realizzazione degli investimenti infrastrutturali indicati come necessari da GAIA Spa che, se non già previsti all'interno degli strumenti di pianificazione dell'AATO attraverso copertura tariffaria, dovranno essere finanziati dal comune o in ogni caso con finanziamenti extra tariffa del SII previa richiesta da parte del Comune a questa AATO di parere di compatibilità con il Piano di Ambito e previa sottoscrizione (precedentemente all'inizio dei lavori) di apposita Convenzione tra AATO, Comune e GAIA Spa come previsto dall'art. 157 del D:Lgs 152/06 e dalla deliberazione AATO n° 51 del 12/10/2006".

Per meglio comprendere si rimanda al parere tecnico allegato.

5.2 Parere Autorità di Bacino del Fiume Serchio

In data 29/06/2010 con lettera prot.n.6329 è stata trasmessa la Variante all'Autorità di Bacino del Fiume Serchio per l'espressione del parere vincolante preventivo all'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico.

In data 02/08/2010 con nota pervenuta al protocollo n.7632 del 03/08/2010, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio ha espresso parere favorevole alla Variante al Regolamento Urbanistico.

Per meglio comprendere si rimanda al parere tecnico allegato.

5.3 Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Lucca

Con lettera in data 13/09/2010 prot.n.9411 è stata depositata la Variante al Regolamento Urbanistico al Genio Civile di Lucca, il quale ha attribuito il deposito n.1495 come da lettera del 15/09/2010 pervenuta al protocollo dell'Ente n.9634 in data 20/09/2010.

Successivamente con lettera agli atti prot.n.9469 del 08/11/2010 veniva comunicato l'esito favorevole del controllo.

Per meglio comprendere si rimanda alla lettera di avvenuto deposito allegata.

4. L'ITER AUTORIZZATIVO

Relativamente alla presente Variante di Regolamento Urbanistico si ricorda il seguente iter autorizzativo:

- la Variante al Regolamento Urbanistico è stata adottata con delibera di CC n° 28 del 30/11/2010 ,
- in data 22/12/2010 l'avviso dell'adozione della Variante al Regolamento Urbanistico è stato pubblicato sul BURT n° 51 .
- in data 06/12/2010 la Variante Urbanistica è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Amministrazione Provinciale di Lucca con nota d'ufficio prot.n.12953 del 01/12/2010
- il periodo per la presentazione delle osservazioni ad opera di cittadini e società (45 giorni) è scaduto il 07/02/2011 e di altri Enti Pubblici (60 giorni) è scaduto il 22/02/2011

4.1. Esame delle osservazioni

Alla data del 22/02/2011 non è pervenuto al protocollo del Comune nessuna osservazioni ad opera di cittadini e privati.

Relativamente agli Enti:

- il Genio Civile di Lucca in data 3/11/2010 rif prot. n.281540/N60.60 ha espresso parere positivo al controllo delle indagini geologico tecniche del deposito n.1495, a seguito della trasmissione di un contributo volontario di cui alla nota dell'ufficio tecnico comunale prot.n.11581 del 20/10/2010;

- la REGIONE TOSCANA Giunta Regionale Direzione Generale delle politiche territoriali, ambientali e per la mobilità Settore pianificazione territoriale con Prot. n° AOO-GRT 0025584IN.60.30 in data 01/02/2011 , pervenuta al Comune di Galliciano in data 01/02/2011 al prot.n.1045, ha trasmesso un Contributo ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 in cui si elencano i principali atti della pianificazione e programmazione regionali di riferimento: PIT approvato con DCR n° 72 del 24.07.2007 – In particolare si richiama il 2° metaobiettivo illustrato al paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano e gli artt. 17, 18, 19 e 35 della Disciplina di Piano; Implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n° 32 del 16.02.2009 – In particolare si richiama la Disciplina dei Beni Paesaggistici agli artt. 3 e 4 e le Schede di Paesaggio relativa all'Ambito 3 "Garfagnana"; Regolamenti attuativi L.R. 1/05 - nello specifico si richiama la Sezione II "Componenti della qualità degli insediamenti" del Regolamento n° 2/R del 09/02/2007 in attuazione dell'art. 37 della LR 1/2005 "Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti", in particolare per quanto concerne il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli.

Relativamente a quanto esposto nel contributo della Regione Toscana, nel parere tecnico allegato scheda 1, si espone quanto segue: la Variante al Regolamento Urbanistico è pienamente in linea con quanto disciplinato dal PIT approvato con DCR n° 72 del 24.07.2007: relativamente al megaobiettivo 2° illustrato nel paragrafo 6.3.2 del Documento di Piano e gli artt. 17, 18, 19 e 35 ed in particolare con le prescrizioni di cui all'articolo 19 punti a), b), c), d); relativamente all'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n° 32 del 16.02.2009: relativamente a quanto esposto agli artt. 3 e 4 ed in particolare alle categorie dei beni vincolati, l'area di Variante ricade per una porzione in lettera C – Fiumi, questa porzione di territorio è già urbanizzata ed in

gran parte edificata ed inoltre la gran parte di questa porzione di territorio è area inedificabile e già destinata a parcheggio. Per quanto riguarda le schede di Paesaggio, queste sono state valutate, relativamente ai valori storico-culturali che interessano l'UTOE di Bolognana è stato evidenziato come questi sono stati trattati nel sistema normativo di Variante di RU.

Sulla base di quanto sopra esposto non è stato ritenuto necessario effettuare modifiche e/o integrazioni agli elaborati della Variante Regolamento Urbanistico.

5.RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.89 del 11.10.2005 inerente l'approvazione del regolamento che disciplina le funzioni del garante delle comunicazioni definito ai sensi della L.R.T n.1 del 03.01.2005 art.19 e art. 20;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.98 del 11.07.2006 inerente la modifica del regolamento che disciplina le funzioni del garante delle comunicazioni precedentemente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.89/05 ed in particolare della modifica del solo art.3 del regolamento stesso, inerente le funzioni di nomina.

Visto il Decreto di nomina n. 3 del 12/ 07/2009 prot. 68/46, con il quale viene nominato garante delle comunicazioni per le procedure inerenti l'adozione ed approvazione della presente Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Galliciano, ai sensi dell'art.19 e 20 della L.R.T n.1/05, l'ing. Giuliano Dalle Mura.

Preso atto della relazione esaustiva del garante della comunicazione, prot 2734 del 22.03.2011, che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale, dalla quale sostanzialmente si evince la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio che ha comportato da parte del garante, la promozione nelle forme e con le modalità più idonee dell'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, il tutto come risulta dalla relazione allegata alla presente.

6. CONCLUSIONI

Dato atto che la Variante al Regolamento Urbanistico di che trattasi è conforme:

Al Piano Strutturale precedentemente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.40 nella seduta del 29.07.2005, nonché al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (PTC) di cui alla delibera Provinciale n.118 del 29/07/2010 inerente l'avvio del procedimento V.A.S ai sensi L.R.T.10/10 ed al Piano Assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino adottato recentemente con delibera del comitato istituzionale n.168 del 21/12/2010, oltre alla coerenza con l'atto di pianificazione della Regione costituito dal nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) approvato con DCRT n.72 del 24.07.2007 e con la variante in fase di adozione con Delibera di Consiglio Regionale n° 32 del 16.06.2009.

Che sono state espletate le fasi inerenti :

verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS per la valutazione di eventuali impatti significativi sull'ambiente, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 4/2008 in quanto la Variante rientra nella fattispecie prevista per l'uso di piccole aree (art. 6 comma 3 del D.Lgs 4/08);

in ossequio ai disposti della circolare regionale esplicativa Regionale D.G.R.T. 87 del 09/02/2009 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 16/01/2008 n° 4 si è proceduto :

alla Valutazione Integrata ai sensi del Regolamento di Attuazione dell'articolo 11 comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1. (DPGR n.4/R del 09.02.2007, pubblicata sul BURT n.2 del 14.02.2007, recante disposizioni per la valutazione integrata) dove, per le considerazioni e

motivazioni di cui ai precedenti punti è stata predisposta in modalità semplificata ed in un'unica fase.

Ed inoltre:

Che il Regolamento Regionale DPGR n. 26/R del 27.04.2007 pubblicato sul BURT n.11 del 07.05.2007, recante disposizioni in materia di indagini geologiche è stato applicato come disposto al punto 5.2), della presente relazione, depositando al competente URTAT le indagini richieste;

Considerato altresì che tra l'atto di adozione della Variante al Regolamento Urbanistico e l'approvazione definitiva, di cui la presente relazione di sintesi è parte integrale, non vi è stata nessuna modifica né cartografica né normativa;

Vista la relazione del garante della comunicazione;

Visto e considerato quanto sopra;

Ai sensi della L.R.T n.1 del 03.01.2005 art.16 comma 3, si prende atto dell'avvenuta verifica tecnica di compatibilità relativamente all'uso delle risorse essenziali del territorio comunale e dell'avvenuta tutela ambientale, della Variante al Regolamento Urbanistico di Galliciano, Art. 83 Norme di Attuazione – Insedimenti produttivi recenti Area posta in località Bolognana



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Alessandro Bertoncini)

Allegato n. 2

ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA'

Il/La sottoscritt. A. ANGELA PAJO.....avendo conseguito
 l'abilitazione professionale all'attività di INGEGNERE N° 508 prov. di LUCCA
 avente il proprio studio o ufficio in
 Via/Piazza SANTA CHIARA
 n.....del Comune di LUCCA
 Codice Fiscale n. P.N.I.N.41.51.M.42.C.589.D.

 in seguito a incarico ricevuto da COMUNE DI CALUCANO

ai sensi dell'articolo 63, comma 3, della legge regionale 3.1.2005 n. 1

ATTESTA

che gli elaborati progettuali dello strumento della pianificazione territoriale o dell'atto di governo
 del territorio del Comune di CALUCANO

(Provincia di LUCCA)
 denominato VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
ART. 83 NORME DI ATTUAZIONE - INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
DECENI AREA POSTA IN LOCALITA' BOLOGNANA

SONO COMPATIBILI ALLE INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE DI CUI
 ALL'ARTICOLO 62, COMMA 1 E 2 DELLA L.R. N. 1/2005

Firma e timbro del progettista/i
 dello strumento della pianificazione
 territoriale o atto di governo del territorio

Data




08.04.2011.